

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	17/09/2019	2	Clima, nemico antico e nuovo ora vera difesa comune onu <i>Posta Dai Lettori</i>	3
tgcom24.mediaset.it	17/09/2019	1	Terremoti, scossa di magnitudo 3.2 in provincia di Cosenza <i>Redazione Tgcom24</i>	4
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/09/2019	1	Scoperti tre nuovi vulcani a 15 km da costa calabrese <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2019	1	Esercitazione: terremoto colpisce Bricherasio (TO), evacuate chiesa e scuola <i>Redazione</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2019	1	Terremoto Amatrice, festa di fine lavori di costruzione per la Casa della Montagna <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2019	1	Esercitazione in campo macerie per le squadre cinofile dell'Anvvfc di Modica <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2019	1	Sospese le ricerche del disperso a Sappada (UD) <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2019	1	Come raccontare la crisi climatica? Incontro a Milano <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2019	1	RemTech Expo, Peduto (presidente CNG): "Lavoriamo per il futuro di questo Paese" <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/09/2019	1	Un morto e molti feriti nel fine settimana, le operazioni del Cnsas <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	16/09/2019	1	Terremoto Ischia: "Urgenti nuove ricerche in materia di pericolosità sismica" <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	16/09/2019	1	Terremoto di Ischia, l'allarme dell'INGV: "Quello del 2017 era solo un campanello d'allarme, urge mettere in sicurezza" <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	16/09/2019	1	Meteo estremo: dopo la Spagna, la goccia fredda devasta anche l'Algeria. Grandine come palle da tennis [FOTO e VIDEO] <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	16/09/2019	1	Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare fino al 22 Settembre: breve tregua, poi maltempo e crollo termico <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	16/09/2019	1	Terremoto Ischia: "Urgenti nuove ricerche in materia di pericolosità sismica" [rif. INGV: Giuseppe De Natale] <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	16/09/2019	1	Terremoto a Favara, sette grillini sfiduciano il loro sindaco <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	16/09/2019	1	Infarto e meteo: scoperta una correlazione. Come prevedere il rischio <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	17/09/2019	1	Terremoto in Calabria, scossa di magnitudo 3.2 a Diamante <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	16/09/2019	1	Vasto rogo tra Marano e Quarto,sul posto pompieri e protezione civile <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	14/09/2019	1	Esercitazione nella zona rossa,mercoledì primo incontro a Pozzuoli <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	16/09/2019	1	Terremoto, scossa alle porte di Roma: epicentro a Colonna <i>Redazione</i>	26
liberoquotidiano.it	16/09/2019	1	Agrigento: nube nera a Licata, Procura sequestra area incendio mattatoio <i>Redazione</i>	27
quotidiano.net	16/09/2019	1	Previsioni meteo, sull'Italia arriva il freddo. Temporal e rischio grandine da mercoledì - Meteo <i>Quotidianonet</i>	28
corriere.it	16/09/2019	1	Terremoto di magnitudo 3.0 a Norcia <i>Redazione Online</i>	29
ilfoglio.it	16/09/2019	1	Agrigento: Protezione civile ai licatesi, `chiudete le finestre, incendiato materiale plastico` <i>Redazione</i>	30
ilfoglio.it	16/09/2019	1	Agrigento: nube nera a Licata, Procura sequestra area incendio mattatoio <i>Redazione</i>	31
ilfoglio.it	16/09/2019	1	Scuola: Mattarella depone fiore a `Pietra del ricordo` de L'Aquila <i>Redazione</i>	32
ilfoglio.it	16/09/2019	1	Terremoto: Mattarella, `istituzioni rispettino impegni presi` <i>Redazione</i>	33
ilgiornale.it	16/09/2019	1	Esiste una connessione tra clima e rischio infarto <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2019

ilmessaggero.it	16/09/2019	1	Roma, al via la prima "farmacia di strada": aiuterà i più deboli <i>Redazione</i>	35
ilmessaggero.it	16/09/2019	1	Terremoto, serie di scosse in Umbria: magnitudo 3.0 a Norcia <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	17/09/2019	1	Terremoto in provincia di Cosenza di 3.2, epicentro a Diamante <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	16/09/2019	1	Meteo, ecco il ribaltone: piena estate fino a martedì, poi arriva il freddo <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	16/09/2019	1	Terremoto, serie di scosse in Umbria: magnitudo 3.0 a Norcia <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	16/09/2019	1	Amatrice, pranzo di solidarietà dei tassisti romani: 100 auto bianche per accompagnare gli ospiti <i>Redazione</i>	40
ilsecoloxix.it	16/09/2019	1	Alassio, una scogliera lunga cinquanta metri per proteggere la spiaggia dall'erosione - savona <i>Redazione</i>	41
ilsecoloxix.it	16/09/2019	1	Da mercoledì stop al caldo anomalo (ma solo sino a venerdì) - levante <i>Redazione</i>	42
lastampa.it	16/09/2019	1	Torna "Puliamo il mondo" ad Asti una cinquantina i volontari <i>Redazione</i>	43
rainews.it	16/09/2019	1	Mattarella e Fioramonti a L'Aquila per l'inaugurazione dell'anno scolastico <i>Redazione</i>	44
rainews.it	16/09/2019	1	Mattarella: serve dialogo e più fiducia <i>Redazione</i>	45
rainews.it	16/09/2019	1	Terremoto: scossa di magnitudo 3.0 a Norcia <i>Redazione</i>	46
rainews.it	17/09/2019	1	Cosenza, terremoto di magnitudo 3.2 <i>Redazione</i>	47

Clima, nemico antico e nuovo ora vera difesa comune onu

[Posta Dai Lettori]

CLIMA, NEMICO ANTICO E NUOVO ORA VERA DIFESA COMUNE ONU Caro direttore, il presidente delle Bahamas ha detto angosciato davanti all'uragano Dorian: Il nemico sta arrivando e non abbiamo armi per difenderci. Già, l'umanità ha davanti uno spaventoso "nemico" antico e nuovo, che colpisce quando vuole, senza badare ai confini, e mette a nudo l'impotenza degli esseri umani. Il cambiamento climatico con i suoi spaventosi effetti mette a rischio il presente e il futuro dell'umanità, ma sembra che se ne rendano conto solo i ragazzi come Greta e un profeta o molto amato o largamente detestato come papa Francesco. Quasi tutti gli Stati continuano a investire cifre pazzesche nell'acquisto di armamenti per la difesa del Paese. E i disastri insensati causati dello strapotere delle armi in giro per il mondo sono sotto gli occhi di tutti. Non ci si impegna neanche più a far finta di trovare giustificazioni morali ai conflitti. Business is business. Ma quando ai disastri delle guerre si aggiungono le catastrofi causate dalla natura scatenata dai cambiamenti climatici, c'è da temere per l'esistenza stessa della specie umana. L'Onu dovrebbe proporre a tutti gli Stati di dimezzare l'acquisto di armi (così resterebbero tutti nello stesso rapporto di forze) e di costituire con le cifre enormi risparmiate un fondo per affrontare con una strategia planetaria a guida Onu il cambiamento climatico e i disastri annunciati. Questa sarebbe una Difesa "sensata" di cui c'è bisogno, un salto di qualità nello sviluppo umano. Grazie per l'attenzione. Marisa Sitta -tit_org-

Terremoti, scossa di magnitudo 3.2 in provincia di Cosenza

[Redazione Tgcom24]

NON SI SEGNALANO DANNI 17 settembre 2019 01:18 leggi dopo commenta Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata a 00:39 sulla costa ovest della Calabria, in provincia di Cosenza. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 273 km di profondità ed epicentro 3 km a sudest di Diamante. Non si segnalano danni a persone o cose. [terremotocosenza](#)

Scoperti tre nuovi vulcani a 15 km da costa calabrese

[Redazione]

Scoperto dai ricercatori dell'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, un complesso vulcanico sottomarino in prossimità della costa tirrenica calabrese. Lo studio italiano, al quale hanno partecipato anche l'università di Palermo, quella di Messina, l'istituto di geologia ambientale e geingegneria (IGAG-CNR), l'università Sapienza di Roma, e quella di Catania è stato selezionato come research spotlight del mese di settembre della rivista EOS Earth & Space Science News lo studio Magmatism Along Lateral Slab Edges: Insights From the Diamante-Enotrio-Ovidio Volcanic-Intrusive Complex (Southern Tyrrhenian Sea), cui ha preso parte l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). La ricerca, recentemente apparsa sulla prestigiosa rivista Tectonics dell'AGU (American Geophysical Union), ha permesso di individuare a soli 15 km dalla costa tirrenica calabrese uno dei più grandi complessi vulcanici sottomarini italiani, sviluppatosi dalla fusione di materiale proveniente dal mantello lungo e, in particolare, da una profonda frattura della crosta terrestre. Tale complesso vulcanico, costituito dai vulcani Diamante, Enotrio e Ovidio, si sarebbe formato nell'arco degli ultimi 780 mila anni. Il lavoro si basa sull'utilizzo di diverse tecniche geofisiche: batimetria sonar multibeam, sismica a riflessione, anomalie magnetiche e tomografia sismica. L'analisi dei dati ha messo in chiara evidenza la presenza di un'ampia area caratterizzata da numerosi corpi magmatici solidificati a diverse profondità che risalgono fino al fondale marino formando edifici vulcanici. L'evoluzione geologica del Mediterraneo occidentale durante l'era Cenozoica è stata controllata principalmente dalla dinamica della placca adriatico-ionica in scorrimento (cd. subduzione) al di sotto della placca euro-asiatica, spiega Riccardo De Ritis, ricercatore dell'Ingv e primo autore dell'articolo. La segmentazione e fratturazione della litosfera oceanica sono processi che avvengono comunemente nei sistemi in subduzione e prevedono la formazione di porzioni di placche che si immergono nel mantello (cd. slab). Nel Mar Tirreno orientale, la formazione di catene di vulcani situate vicino al bordo della placca adriatico-ionica sembra essere associata alla risalita di magma causata dal flusso di materiale proveniente dal mantello, indotta proprio dalla subduzione. Lo studio recentemente pubblicato mette in luce i processi magmatici che si verificano lungo i bordi degli slab influenzando sui geo-rischi ad essi associati, ad oggi non ancora ampiamente documentati. Il complesso vulcanico individuato nel Mar Tirreno, prosegue De Ritis, è stato suddiviso in due porzioni. Una parte occidentale, più distante dalla costa, i cui edifici vulcanici presentano una morfologia accidentata e deformata da strutture tettoniche. La parte orientale, più vicina alla costa, presenta invece edifici vulcanici arrotondati dalla sommità pianeggiante, causata dall'interazione tra vulcanismo e variazioni del livello del mare che ha generato nel tempo cicli di erosione e sedimentazione. La nostra ricerca - conclude l'autore - getta nuova luce sull'esistenza di importanti complessi vulcanici sul fondale marino a distanze dalla costa decisamente inferiori a quanto non si conoscesse in precedenza.

Esercitazione: terremoto colpisce Bricherasio (TO), evacuate chiesa e scuola

[Redazione]

Lunedì 16 Settembre 2019, 10:46 Dal 20 al 22 settembre sono in programma anche incontri e attività rivolti ai cittadini e riguardanti il rischio sismico e le buone pratiche di Protezione Civile a cura dei giovani di AnpasIl 20, 21 e 22 settembre a Bricherasio in provincia di Torino si terrà la prova del Piano comunale di Protezione civile con il coinvolgimento della popolazione. Verranno evacuate le scuole e la Chiesa. L'esercitazione, che prende il nome di Terremoto, diamoci una scossa, come quella dello scorso anno, è organizzata dal Comune Bricherasio in collaborazione con Anpas Comitato Regionale Piemonte, la Croce Verde di Bricherasio, il Comune di Campiglione Fenile, la Squadra Aib - Protezione Civile Bricherasio, la Polizia Locale e i Vigili del Fuoco di Pinerolo. A Bricherasio, dal 20 al 22 settembre, non solo si testeranno il Piano di Protezione civile e la resilienza del Comune in attesa della colonna dei soccorsi, ma si svolgeranno anche una serie di attività e incontri, a cura dei giovani Anpas, riguardanti il rischio sismico e le buone pratiche di Protezione Civile, la divulgazione della cultura del primo soccorso e della prevenzione e la promozione del volontariato in diversi ambiti: dal sanitario al sociale, all'accoglienza dei migranti, alla lotta contro le discriminazioni e alla promozione dei diritti delle persone Lgbtq, con la partecipazione di rappresentanti del Circolo Culturale Maurice di Torino. L'evento sarà inoltre un momento di aggregazione e condivisione di esperienze grazie al raduno regionale del Gruppo Giovani Anpas Piemonte che si terrà sabato 21 settembre presso il campo tendato che verrà allestito presso l'area del Centro Polivalente di Bricherasio. [30808802648_e5d7be62e1_z-wdtr] Il campo, che sarà visitabile sia in fase di allestimento sia durante l'operatività, è gestito in collaborazione con Anpas Piemonte la quale metterà a disposizione tende per la segreteria e per il pernottamento dei volontari, una cucina mobile, la tensostruttura mensa con tavoli e sedie, oltre ai materiali e attrezzature di protezione civile. Marco Lumello, responsabile Sala operativa di Protezione civile Anpas Piemonte: "L'esercitazione a Bricherasio sul rischio sismico oltre a essere importante per provare il Piano comunale di Protezione civile, anche in funzione di quanto è emerso dal test dello scorso anno, è particolarmente interessante per il coinvolgimento diretto della popolazione. L'evento offre anche opportunità di svolgere una campagna di informazione e di sensibilizzazione per i cittadini sia sul come affrontare i rischi sia su quel che sono le procedure e le modalità operative della protezione civile. Quest'anno l'esercitazione non solo interesserà le scuole, ma procederemo all'evacuazione della Chiesa proprio durante la messa, nel momento quindi di maggiore presenza della popolazione. Avremo lo spazio e la possibilità di illustrare quelle che sono le procedure previste dal Piano comunale di Protezione civile in caso di catastrofe all'interno del comune". Fabrizio Falco, assessore alla Protezione civile di Bricherasio: "Fra i comuni italiani siamo i primi ad attuare questa tipologia di esercitazione per provare il Piano di Protezione civile in collaborazione con i vari enti di soccorso soprattutto con la partecipazione diretta della popolazione. Nel caso in cui accadesse realmente un sisma, il sapere come comportarsi e come funziona la prima accoglienza potrebbe davvero agevolare il sistema dei soccorsi nelle prime ore post evento calamitoso, considerate le più critiche. Inoltre il 20 settembre il Servizio Sismico della Regione Piemonte in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e l'Ufficio tecnico del Comune di Bricherasio effettueranno dei rilievi che serviranno al sistema Erikus (Emergenze Richieste Unità Strutturali) che consente la gestione e la rappresentazione cartografica delle istanze di sopralluogo post terremoto presentate dai cittadini ai Centri operativi comunali e degli esiti di agibilità". IL PROGRAMMA Alle 8.30 di venerdì 20 settembre si simulerà una forte scossa di terremoto che coinvolgerà circa

300 bambini delle scuole elementari e medie dell'Istituto Comprensivo Caffaro di Bricherasio, gli insegnanti, i genitori e tutto il personale scolastico. In seguito al sisma simulato, le scuole verranno immediatamente evacuate con conseguente spostamento delle persone al punto di ammassamento presso il Salone polivalente di piazza Don Morero a Bricherasio. Si testeranno le procedure di evacuazione, nonché quelle di apertura e di attività del Coc (Centro

operativo comunale) al Polivalente con i relativi compiti e funzioni. Nella mattinata di sabato 21 settembre si simulerà la ricerca di persone scomparse con iuto delle unità cinofile Anpas, nella zona collinare di Bricherasio e in città, nelle vicinanze di piazza Santa Maria. Si svolgeranno inoltre diverse iniziative a cura del Gruppo Giovani Anpas Piemonte. Domenica 22 settembre si terrà il momento culminante dell'esercitazione di protezione civile con la simulazione di un'altra forte scossa di terremoto avvertita dai cittadini radunati nella Chiesa di Bricherasio durante la funzione religiosa. I fedeli, oltre 200 persone, verranno evacuati dalla Chiesa e trasferiti in zona sicura secondo le procedure previste dal Piano comunale di Protezione civile. L'esercitazione in Chiesa sarà molto realistica anche grazie alla predisposizione di effetti sonori che riprodurranno il boato del terremoto. I cittadini di Bricherasio sono già stati preventivamente e adeguatamente informati sulle esercitazioni sul rischio sismico che si terranno sia nelle scuole sia in Chiesa. Al termine dell'esercitazione verranno inaugurati i nuovi automezzi di Anpas Piemonte. [red/mn](#) (fonte: Anpas Piemonte)

Terremoto Amatrice, festa di fine lavori di costruzione per la Casa della Montagna

[Redazione]

Lunedì 16 Settembre 2019, 11:30 Mancano solamente gli arredi interni per completare l'opera fortemente voluta dal Club alpino italiano e da Anpas. Inaugurazione formale prevista per domenica 27 ottobre. Domenica 22 settembre sarà il giorno della festa con cui verrà sancita la fine dei lavori di costruzione della Casa della Montagna di Amatrice, fortemente voluta dal Club alpino italiano, con il fondamentale contributo di Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), all'indomani delle terribili scosse che hanno distrutto il centro storico della località ai piedi dei Monti della Laga e sconvolto intere aree, montagne e paesi del Centro Italia. Il programma prevede alle ore 10 l'incontro con i rappresentanti e i volontari di Cai e di Anpas nel parcheggio vicino alla sede del comune di Amatrice (a due passi dalla Casa della Montagna), a cui seguiranno gli interventi del Presidente di Anpas Fabrizio Pregliasco e del Presidente generale del Cai Vincenzo Torti. Saranno presenti i Consiglieri centrali e i Presidenti dei Gruppi regionali del Club alpino, che raggiungeranno Amatrice dopo le riunioni del giorno precedente a L'Aquila, oltre al Presidente del Cai Lazio Amedeo Parente, al suo predecessore Fabio Desideri, al Presidente della Sezione amatriciana Franco Tanzi e al consigliere Paolo Demofonte. Dopo i saluti è prevista la visita della Casa della Montagna, con dimostrazioni di arrampicata sportiva all'interno (da parte dei giovani climber della Sezione Cai di Antrodoco) e di conduzione con ausili speciali LH (pensati per permettere ai diversamente abili la frequentazione dei sentieri) all'esterno. La mattinata si concluderà alle 12 con l'arrivo del gregge e dei figuranti nel piazzale antistante l'edificio, con canti e balli popolari. Ad Amatrice il 22 settembre si terrà infatti una rievocazione storica, denominata "Le vie della transumanza", organizzata nell'ambito delle manifestazioni a sostegno della candidatura a Patrimonio Immateriale Unesco di questo Cammino tradizionale di bestiame e pastori. "Questa nostra Casa costituisce il ritrovato punto di incontro per chi ha rischiato di restare disancorato dalle proprie radici e di non poter più associare una lontananza a un luogo amato, con il timore di non potervi più tornare", afferma il Presidente generale del Cai Vincenzo Torti. "Ma rappresenta, altresì, il simbolo di una ricostruzione avviata grazie all'entusiasmo e alla generosità dei Soci di Cai e Anpas e che auspichiamo possa ora procedere senza indugio, per restituire futuro a chi deve continuare a vivere in questi territori di straordinaria bellezza. Non solo: la Casa sarà anche un Punto di accoglienza lungo il nostro Sentiero Italia Cai, il cui itinerario, non a caso, transita dai borghi di Amatrice e di Accumoli, quale segno di ulteriore attenzione". Costruita laddove era la Scuola Media Capranica distrutta dal terremoto, la Casa della Montagna intende diventare l'edificio simbolo delle montagne della rinascita. Edificata con criteri antisismici e con tecniche di bio-architettura, la struttura (per la maggior parte in legno) sarà caratterizzata da una sala per le conferenze, una biblioteca, una zona boulder per principianti all'interno e una parete di arrampicata all'esterno. Ospiterà inoltre la sede del Soccorso Alpino e Speleologico del Cai e la sede della Sezione amatriciana del Club alpino. Presenti infine una zona cucina al piano terra e camere per dormire al piano superiore. Dopo il 22 settembre mancheranno solamente gli arredi da posizionare all'interno per completare l'opera. L'inaugurazione formale è prevista per domenica 27 ottobre. Testo e foto: Club Alpino Italiano sul giornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Esercitazione in campo macerie per le squadre cinofile dell'Anvvfc di Modica

[Redazione]

Lunedì 16 Settembre 2019, 15:00 La tre giorni di addestramento si è svolta a Visco, provincia di Udine. Dal 6 all'8 settembre 2019 le squadre cinofile dell'Anvvfc delegazione di Modica e "Cinofili Archimede" di Siracusa sono state coinvolte in una tre giorni di esercitazione in un campo macerie sito a Visco, provincia di Udine. Le unità cinofile sono state accolte dalla sindaca del paese ospitante, Elena Ceccotti, donna che in prima linea si è battuta per la realizzazione e, oggi, per l'ampliamento del primo campo macerie al coperto. Insieme alla sindaca le unità cinofile sono state accolte dai due volontari Alessandra Puntin e Matteo Graffin insieme al loro vice presidente; una calorosa accoglienza durata per tutti i tre giorni e terminata con un momento di convivialità e con un invito a tornare per scoprire le novità che verranno apportate entro l'anno. Le unità cinofile, sia in formazione che già formate, si sono destreggiate in varie fasi di addestramento per riuscire a formare quanti più cani possibili per le eventuali emergenze che sono chiamati ad affrontare. Il campo macerie è sito all'interno di tre capannoni, comunicanti fra loro, strutturati ciascuno per livello diverso di difficoltà: cuccioli, in formazione e brevettati. I tre giorni si sono conclusi con l'arrivo della responsabile del Coordinamento Cinofilo Nazionale, Daniela Romanato, con a seguito la sua squadra. La responsabile, dopo aver verificato il lavoro svolto nelle due giornate precedenti, ha coordinato il lavoro dell'intera giornata di addestramento delle squadre cinofile presenti. L'Anvvfc rivolge un grande plauso all'amministrazione ospitante per l'impegno profuso nella realizzazione di questo grande campo macerie unico in Italia per la simulazione veritiera di un'area colpita da un sisma. Testo e foto: Anvvfc di Modica ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Sospese le ricerche del disperso a Sappada (UD)

[Redazione]

Lunedì 16 Settembre 2019, 11:52 La zona della Val Pesarina è stata battuta a tappeto da squadre del Cnsas Fvg, carabinieri, guardia di finanza. Dopo 5 giorni però le ricerche, senza esito, sono state sospese. Sono state sospese dopo cinque giorni di perlustrazioni che hanno visto anche l'impiego di elicotteri, droni e cani molecolari, le ricerche del 74enne disperso sui monti della Val Pesarina da mercoledì 11 settembre. L'allarme era arrivato ai Carabinieri intorno alle 20.30 di quel giorno e da allora la macchina dei soccorsi, composta dai soccorritori del Soccorso Alpino e Speleologico, dalla Guardia di Finanza e dai Vigili del Fuoco, si è attivata perlustrando la zona. Ma a cinque giorni dalla scomparsa non c'è ancora traccia dell'uomo, classe 1974, originario di Spinea (VE), che era partito la mattina di mercoledì 11 settembre da Sappada (UD), dove era in vacanza, per raggiungere il Rifugio De Gasperi sopra la Val Pesarina. Le ricerche sono proseguite tutto giovedì e venerdì scorso quando alla squadra dei soccorritori, una quarantina di persone circa si sono aggiunti anche i cani molecolari. Sono stati perlustrati e battuti più volte i sentieri indicati dall'uomo nel messaggio lasciato sul registro del Bivacco Damiana Del Gobbo e sono stati perlustrati anche i canali e i punti esposti in cui avrebbe potuto eventualmente scivolare, senza esito. Le ricerche sono andate avanti anche sabato 14 settembre, quando alla squadra dei ricercatori, una settantina tra i soccorritori al lavoro tra Soccorso Alpino del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, Guardia di Finanza, Protezione Civile e Vigili del Fuoco, si sono aggiunte anche dieci unità cinofile, droni e tre elicotteri. Quello della Protezione Civile ha setacciato di nuovo con il sistema di rilevamento di apparecchiature elettroniche le zone non perlustrate nei giorni precedenti; l'elicottero della Guardia di Finanza di Bolzano e l'elicottero dei Vigili del Fuoco giunto da Venezia, che hanno portato squadre di uomini in quota e hanno completato la ricognizione generale sul Col di Laner, a Col dei Mughhi (su due canali ripidi) e verificato il corso del Piavenel suo tratto sappadino. L'indomani, domenica 15 settembre le ricerche sono riprese alle sette del mattino. Nell'ipotesi che l'escursionista, molto allenato e munito della nuova cartina della zona, abbia compiuto in tempi brevi la sua gita e abbia deciso di proseguire per un tratto per arrivare in prossimità della sua abitazione senza percorrere l'ultimo tratto di strade asfaltate, sono state perlustrate anche la zona che da Casera Siera porta verso Casera Geu. L'ipotesi è dunque quella che, una volta sceso dal Passo dell'Arco abbastanza presto e con ancora qualche ora di sole e bel tempo a disposizione, abbia deciso di prendere il Sentiero Naturalistico del Rio Lech in direzione della seggiovia del Pian dei Nidi per andare verso casa e poi, invece di scendere, abbia deciso di proseguire oltre. Anche ieri una quarantina di uomini hanno battuto a tappeto l'intera area che gravita attorno ai sentieri tra Sappada e Cima Sappada, con incursioni anche oltre e ricognizioni dall'alto con l'elicottero della Protezione Civile. Ci si è concentrati inizialmente sulla zona tra il Monte Siera, Casera Geu e Casera Tuglia, con incursioni a Forcella Creta Forata e Cima Dieci. Tutti i sentieri che da Casera Geu vanno verso Sappada sono stati perlustrati accuratamente. Il Monte Siera è stato interamente percorso da ogni versante. E così anche il Monte Oberdeirar. È stata battuta a tappeto tutta la zona tra il Fiume Piave e l'inizio delle rocce verso il Rifugio Siera. Si è poi nuovamente ritornati su aree già battute, come quella del Col dei Mughhi e quella di Forca dell'Alpino, analizzando tutte le possibilità e i canali secondari. Infine ci si è spinti anche sul versante opposto della vallata nelle vicinanze della casa dell'escursionista. Da domani, d'accordo con le Procure di Udine e Belluno, le ricerche verranno sospese. Red/cb (Fonte: Ufficio stampa CNSAS FVG)

Come raccontare la crisi climatica? Incontro a Milano

[Redazione]

Lunedì 16 Settembre 2019, 15:30 L'evento si svolgerà martedì 17 settembre alle ore 18,30 presso Oasi 2030, il nuovo giardino di Milano gestito dall'Università di Pavia e dal WWF. Quali sono i meccanismi comunicativi che portano al successo o all'insuccesso dei discorsi sulla crisi climatica? Perché alcuni discorsi sembrano averemaggior presa di altri? E perché in particolare il pubblico dei giovani è stato così attento e attivo in questo settore? È possibile analizzare il fenomeno di Greta Thunberg dal punto di vista narratologico e strategico rispetto alla comunicazione? E infine: come è possibile aiutare gli stessi giornalisti a raccontare correttamente i fatti scientifici senza risultare noiosi o difficili per il pubblico? Può esistere un modo per raccontare la scienza in modo appetibile per tutti? A queste e ad altre domande tenterà di rispondere l'incontro organizzato, il 17 settembre alle ore 18.30, dal Master Universitario MUST in collaborazione con l'Osservatorio di Storytelling dell'Università di Pavia, che inaugura Oasi 2030, il nuovo spazio nel centro di Milano dedicato ai temi dell'Agenda ONU 2030 sulla sostenibilità, ideato e curato dall'Università di Pavia e dal WWF. Obiettivo del seminario del 17 settembre, intitolato **IL RACCONTO GIORNALISTICO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI. TRA SCIENZA, ECONOMIA, ACCORDI INTERNAZIONALI E ATTIVISMI** è analizzare criticamente i modi con cui la comunicazione giornalistica ha affrontato il tema del cambiamento climatico per offrire spunti di riflessione scientifica e professionale. L'iniziativa è anche riconosciuta dall'Ordine dei Giornalisti nel quadro delle iniziative di formazione gratuita. Intervengono: Flavio Ceravolo, direttore scientifico di MUST; Alessandra Cosso, direttore dell'Osservatorio di Storytelling e giornalista; Sarah Marder, regista e film-maker; Franco Borgogno, giornalista, fotografo e guida naturalistica. Oasi 2030 è un giardino segreto, tecnologico e naturalistico insieme, pensato per accogliere laboratori, conferenze, esperienze aperte al pubblico sui temi della sostenibilità sociale e ambientale. Dedicato agli adulti, agli studenti e anche ai bambini, lo spazio ha già un calendario autunnale di eventi che spaziano dai cambiamenti climatici all'editoria sostenibile, dalla corporate diplomacy alla registrazione dei suoni della natura. Non mancano proposte per le scuole e laboratori didattici. red/mn (fonte: Università di Pavia)

RemTech Expo, Peduto (presidente CNG): "Lavoriamo per il futuro di questo Paese"

[Redazione]

Lunedì 16 Settembre 2019, 12:07 Il Consiglio Nazionale dei Geologi sarà presente al tredicesimo RemTech Expo con sei Tavoli Tecnici che affronteranno alcune tematiche importanti per il futuro della Geologia (e dell'Italia) Il Consiglio Nazionale dei Geologi sarà presente alla XIII edizione del RemTechExpo dal 18 al 20 settembre 2019 a Ferrara, un evento internazionale permanentespecializzato in sicurezza e clima. In particolare, il 18 settembre il CNGorganizzerà, in stretta sinergia con il RemTech e le Sessioni Speciali Esonda e Geosismica, la prima edizione degli Stati Generali della Geologia, dove autorevoli relatori si confronteranno su sei tavoli tecnici nell'ambito delle seguenti tematiche: Geologia, Università e Professioni; Georisorse e Georischi; Geologia ed Enti Pubblici; Geologia e Sviluppo; Geologia e Imprese; Geologi Professionisti nel Mondo. La giornata sarà suddivisa in due parti: la mattina, dalle ore 09:30 alle 13:00, si aprirà con i saluti delle istituzioni e con il via dei lavori dei sei tavoli tecnici che lavoreranno in contemporanea. Al termine dei lavori della sezione mattutina, è prevista la stesura di un documento di sintesi che conterrà le proposte emerse nell'ambito di ciascun tavolo tecnico. Il pomeriggio, dalle 14.30 alle 18:00 in sessione plenaria, si presenteranno i risultati di ciascun tavolo. Per capire come si struttura il rapporto di collaborazione tra il Consiglio Nazionale dei Geologi e RemTech, e quale sarà l'importanza degli Stati Generali della Geologia, abbiamo parlato con Francesco Peduto, presidente del Consiglio stesso. Da cosa nasce questa collaborazione con RemTech Expo? Ormai da diversi anni lavoriamo con RemTech. Abbiamo stretto questa collaborazione fin dal 2016, impegnandoci in generale in tutte le aree di interesse di RemTech stesso, dalle bonifiche ai rischi ambientali e naturali, dalla sicurezza alla rigenerazione del territorio. Nel corso di questo periodo abbiamo potuto organizzare eventi di una certa rilevanza, e con l'occasione di RemTech Expo abbiamo deciso di tenere gli Stati Generali Della Geologia, che avranno l'obiettivo di tirare le somme prima del Congresso del CNG. Perché è importante tenere adesso gli Stati Generali della Geologia? Il Consiglio il prossimo anno va in scadenza. Stiamo portando a termine un lavoro svolto in stretta sinergia con gli ordini territoriali, ed è importante fare il punto della situazione geologica in Italia. I "minicongressi" regionali porteranno al congresso finale e gli Stati Generali puntano a lasciare una traccia, un dossier, un'indicazione per il percorso di chi verrà dopo. Questo punto fermo riguarderà principalmente gli addetti ai lavori, ma punterà anche a sensibilizzare l'Italia: è paradossale che in un Paese come il nostro, che è soggetto a tutti i rischi possibili, dall'idrogeologico al sismico e viaducando, non sia ancora stato attuato un sistema che prevenga i morti e le tragedie. Ancora oggi, quella del geologo è una professione che viene usata poco e male, solo a posteriori, solo per indicare "cosa si sarebbe potuto fare". Da questa considerazione prenderà piede la discussione in uno dei Tavoli Tecnici a Ferrara, quello su Geologia e Sviluppo. A questo proposito, come saranno improntati i Tavoli Tecnici? La formula del lavoro in parallelo su più argomenti ultimamente va molto di moda, è molto funzionale. Le conclusioni saranno portate a un dibattito a fine giornata. Parleremo di tutti i temi sensibili della categoria, dal rapporto con le Università, che ancora oggi porta criticità irrisolte che non aiutano i professionisti, al rapporto con la Pubblica Amministrazione e con il lavoro. Uno degli obiettivi è quello di creare opportunità all'estero. Per noi gli argomenti saranno ampi, dal momento che, nella nostra professione, ci confrontiamo sempre con un deficit di cultura geologica. Per esempio, potremmo essere utilizzati con più efficacia in molti ambiti, come nell'edilizia. Vogliamo lavorare per sapere quale sarà il contributo della geologia nello sviluppo di questo Paese. Giovanni Peparello

Un morto e molti feriti nel fine settimana, le operazioni del Cnsas

[Redazione]

Lunedì 16 Settembre 2019, 12:53 L'incidente più grave nei boschi dell'Appennino Modenese, dove un uomo in cerca di funghi è caduto in un dirupo ed è morto sul colpo e numerosi gli incidenti e i feriti sulle vette italiane e gli escursionisti provati dai sentieri che hanno chiesto aiuto ai Cnsas regionali. Una decina in tutto gli interventi del Soccorso Alpino sulle vette italiane nel fine settimana appena concluso. In un caso gli uomini del Saer, soccorso alpino Emilia-Romagna, hanno recuperato il corpo senza vita di un cercatore di funghi caduto in un dirupo nei boschi del modenese con l'ausilio dell'elicottero del 118. I tecnici del Soccorso Alpino Emilia Romagna della Stazione di Monte Cimone insieme ai colleghi del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Sagf), distanza all'Abetone, erano stati attivati verso le 13.30 per un incidente verificatosi nei boschi di Trignano (Fanano) in località Cappelbuso, vicino alla linea gotica. Mentre cercava funghi insieme al suocero 84enne, il genero 68enne, residente a Vignola (BO), è precipitato in un dirupo per un acinquantina di metri, morendo sul colpo. L'anziano ha dato l'allarme, che ha portato sul posto anche vigili del fuoco, carabinieri forestali e 118. Sono stati i pompieri ad avvistare dall'alto, grazie all'elicottero di Bologna, in un'area estremamente impervia, il punto in cui si trovava la salma e, in cima al dirupo, l'83enne rimasto incolume. Hanno quindi dato le coordinate ai soccorritori. Ottenuto il nulla osta della Procura, i tecnici Saer e del Sagf hanno recuperato la salma con l'ausilio di corde portandola in una zona meno impervia dove l'elicottero 118 di Pavullo ha potuto recuperarla col verricello per condurla al campo base di Trignano, da dove le onoranze funebri hanno provveduto al trasporto a Modena in Medicina legale. L'83enne è stato invece recuperato col verricello dai vigili del fuoco, e condotto sempre al campo base, da dove ha potuto raggiungere casa senza bisogno di cure mediche. Un'altra squadra del Saer, lo stesso giorno è stata impegnata al Corno alle Scale per soccorrere un bambino di tredici anni, residente in provincia di Prato che durante un'escursione coi genitori è scivolato rompendosi il braccio. Immediatamente i genitori hanno chiamato il 118. Sul posto è stata inviata un'ambulanza di Lizzano in Belvedere e la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Corno alle Scale. Il personale Cnsas è riuscito ad avvicinare alla zona dell'evento e dopo aver valutato il paziente ha richiesto l'invio dell'elicottero per il trasporto in ospedale. Il personale sanitario dell'elicottero di Bologna giunto sul posto ha provveduto a somministrare analgesia per il forte dolore, immobilizzare l'arto e trasportare il bambino all'ospedale Maggiore di Bologna. Nella stessa giornata la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico della Stazione Monte Orsaro ha effettuato un intervento di soccorso sulle montagne sopra Berceto (PR) sul sentiero di crinale 00. Qui una donna di 60 anni residente a Parma, stava facendo una gita in mountain bike insieme al marito nel tratto compreso tra Monte Valoria e Groppo del Vescovo quando è caduta riportando un trauma al ginocchio. Erano circa le 10 e 30 quando il marito ha chiamato il 118 per chiedere aiuto. La Centrale Operativa 118 di Parma ha inviato sul posto un'ambulanza di Berceto. Il personale Cnsas giunto sul posto, dopo aver valutato le condizioni della donna e immobilizzato l'arto, ha trasportato la paziente sulla strada carrozzabile dove ad attenderla era un'ambulanza che ha poi trasportato la paziente all'ospedale Maggiore di Parma. Gli uomini del Saer, della stazione di Monte Cimone, nelle stesse ore di domenica 15 settembre hanno soccorso anche una 67enne colta da malore mentre cercava funghi nei boschi tra località Le Fornaci e il Ponte del diavolo, ma ancora in territorio pavullese, in provincia di Modena, nei pressi della frazione di Monzone. All'improvviso la donna si è accasciata a terra mostrando una perdita di senso dell'orientamento sotto gli occhi di un'amica, che ha dato l'allarme. Sul posto i tecnici Saer che insieme ai vigili del fuoco di Pavullo hanno condotto la 67enne in barella per un chilometro circa fino alla prima strada carrozzabile, via Le Fornaci appunto, dove attendevano l'ambulanza della Croce Verde di Pavullo e l'automedicina 118. È stata quindi trasportata all'ospedale di Pavullo, in condizioni ritenute non gravi. Gli uomini del Cnsas Liguria invece sono stati impegnati sulle alture delle Cinque Terre, per soccorrere una signora inglese di 68 anni con trauma cranico. La

donna, che stava percorrendo un sentiero in località Volastra (SP), nell'intento di aiutare il marito caduto nei rovi per circa 4 metri, è scivolata a sua volta procurandosi diverse escoriazioni alcuni tagli e un trauma all'atesta. Per soccorrere la coppia è stato necessario fare un varco tra i rovi, il medico del Soccorso Alpino ha quindi medicato e stabilizzato la donna ed insieme alla squadra dei VVF sopraggiunta la donna è stata trasportata con barella portantina per circa 45 minuti fino all'ambulanza di Riomaggiore e dati in codice giallo al Pronto Soccorso. Il Cnsas Abruzzo è invece stato impegnato in un intervento notturno nel parco della Majella. Qui intorno alle 23 e 30 della scorsa notte, due escursionisti di Tollo (CH), un uomo e una donna rispettivamente di 58 e 52 anni hanno chiesto aiuto per la sposatezza derivata da una escursione molto lunga, sulla Majella. I due si sono fermati alla Rava del Ferro, lui, ormai esausto, una volta raggiunto dalla squadra del Soccorso Alpino e Speleologico con il sanitario in equipe, è stato supportato anche fisicamente lungo tutto il tragitto del ritorno. Lei, invece, era solo molto spaventata. A dare l'allarme, inoltrato alla caserma dei Carabinieri di Popoli, è stato un amico che, avvisato dai due in difficoltà, ha prima tentato di raggiungerli, poi inconsapevole della lunga escursione da affrontare ormai al buio, ha deciso di chiamare i soccorsi. Gli escursionisti, partiti domenica mattina, avevano camminato per quattordici ore di fila, dal Blockhaus fino al Rifugio Pomilio e poi verso la Rava del Ferro. La lunga discesa con i soccorritori si è conclusa a Sant'Eufemia (PE), dove ad attenderli era un'ambulanza del 118. Per l'uomo, al quale sono stati fatti una serie di controlli, non si è reso necessario il ricovero in ospedale. Numerosi interventi anche nella giornata di sabato 14 settembre, il primo avvenuto sul sentiero del Centenario, sul Gran Sasso. Il percorso di 16 chilometri che collega Vado di Corno (1922 s.l.m.) e, attraverso le creste, arriva fino al monte Camicia, viaggiando per diversi tratti ben oltre i 2000 metri di quota. Qui, all'altezza di 2300 metri, un'escursionista di 23 anni, in compagnia di un coetaneo, entrambi pescaresi, è caduto da una cresta scivolando rovinosamente per diversi metri. L'amico, preoccupato per le condizioni di salute dell'escursionista, nel tentativo di raggiungerlo è quindi uscito dal sentiero, portandosi su un torrione roccioso piuttosto esposto e da cui però poi non è stato più in grado di muoversi. Intervenuo elicottero del 118, il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e Speleologico ha quindi predisposto prima il recupero dell'infortunato con il verricello, il ragazzo infatti, pur non essendo in pericolo di vita, ha però riportato diversi traumi ed è stato trasportato all'ospedale San Salvatore di Aquila. In seguito è stato recuperato anche il compagno che, illeso ma bloccato dai salti di roccia, è stato anch'egli preso a bordo con il verricello e accompagnato fino alla località Vado di Corno. Elicottero in azione anche a Cortina d'Ampezzo (BL). Qui alle 12 e 50 circa di sabato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore (BL) è volato verso la Tofanadi Rozes, nella parte alta della Ferrata Lipella, per prestare soccorso ad un'escursionista polacco di 66 anni, caduto per alcuni metri. Sbarcati in hovering, l'equipe medica del Cnsas Veneto e il tecnico di elisoccorso hanno prestato le prime cure all'uomo ferito. Caricato in barella, l'infortunato è stato recuperato con un verricello di 10 metri per essere trasportato, a seguito del probabile politrauma riportato, all'ospedale di Belluno. Infine sono stati recuperati e condotti al sicuro a valle i due escursionisti che hanno richiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia nella serata di venerdì 13 settembre. Quattro soccorritori del Soccorso Alpino si sono recati a piedi e con le torce frontali a Forcella Cason, fino ad una quota di circa 2200 metri, in piena notte percorrendo quasi mille metri di dislivello. I due escursionisti, un uomo e una donna di Castions di Strada (UD), di quarantacinque e quarantatré anni, avevano richiesto aiuto perché stanchi e disorientati nell'affrontare la discesa del trattoripido della Forcella Cason. La donna è stata assicurata in discesa con un corda per darle sicurezza ed equilibrio. Lentamente i soccorritori e i soccorsi sono rientrati a valle intorno a mezzanotte. I due erano partiti alle 13 dal Rifugio Glaf con l'intento di percorrere l'Anello di Bianchi (vedi cartina allegata): giunti ad un bivio, invece di girare a destra, sono saliti verso Forcella Cason. Quando erano quasi in cima, in un tratto di rocce con ghiaia scivolosa hanno chiamato i soccorsi in quanto la donna era impossibilitata ad ascendere: i due non avevano calzature adeguate all'escursione e essendo partiti tardi sono stati colti dal buio. Red/cb (Fonte: Cnsas FVG, Saer, Cnsas Liguria, Cnsas Veneto, Cnsas Abruzzo)

Terremoto Ischia: "Urgenti nuove ricerche in materia di pericolosità sismica"

Terremoto Ischia: un team di ricercatori ha analizzato gli eventi sismici del passato sull'isola

[Redazione]

Il terremoto che ha colpito Ischia nell'agosto del 2017 potrebbe essere un campanello d'allarme: un team di ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dell'Università di Trieste e dell'Institute of Geophysics, China Earthquake Administration, ha analizzato gli eventi sismici del passato sull'isola, in correlazione con la distribuzione dei danni prodotti ai centri urbani che, nel caso del disastroso terremoto del 1883, furono descritti da Giuseppe Mercalli. Nella ricerca *Seismic risk mitigation at Ischia island (Naples, Southern Italy): an innovative approach to mitigate catastrophic scenarios*, pubblicato su *Engineering Geology*, gli studiosi hanno analizzato la sequenza sismica dell'800, iniziata nel 1828 e proseguita con altri 5 importanti eventi di cui due, nel 1881 e nel 1883, con danni gravi. A seguito degli eventi sismici del 700, Mercalli esortò le autorità dell'epoca a evitare di ricostruire con le stesse tecniche e negli stessi luoghi distrutti nel 1881. Purtroppo, non ascoltato, l'evento sismico del 1883 fu particolarmente intenso e i danni alle strutture abitative e, conseguentemente, le vittime, furono molto più numerose. In considerazione dell'urbanizzazione attuale della zona, il nostro lavoro ha anche calcolato, in maniera necessariamente approssimativa, gli effetti che verosimilmente si avrebbero se avvenisse un terremoto simile, rispettivamente, al 1883, al 1881 o al 1828, ricorda Giuseppe De Natale, ricercatore dell'Ingv. Gli scenari attesi, sebbene implicherebbero meno danni dei terremoti gemelli del passato, sarebbero comunque molto importanti, in particolare nella zona di Casamicciola alta cui dovrebbero semmai essere dedicate tecniche costruttive particolari. Il lavoro dimostra che il metodo più efficace per la messa in sicurezza delle aree urbane a maggior rischio è quello di consolidare gli edifici in modo che possano resistere, in ciascuna area, alle stesse intensità sperimentate durante il terremoto del 1883, che può essere ragionevolmente considerato il più forte evento atteso, prosegue l'esperto. La necessità di nuove ricerche in materia di pericolosità sismica e di una rapida messa in sicurezza dei centri urbani più esposti di Ischia è evidentemente urgente, ma rappresenta comunque un paradigma per intero territorio italiano dove, purtroppo, terremoti di magnitudo anche estremamente modesta causano vittime e danni inaccettabili, conclude De Natale.

Terremoto di Ischia, l'allarme dell'INGV: "Quello del 2017 era solo un campanello d'allarme, urge mettere in sicurezza"

[Redazione]

Il terremoto di Ischia del 21 agosto 2017, che ha prodotto ingenti danni e distruzione tra Casamicciola e Lacco Ameno, e causato due vittime, deve essere visto come un campanello allarme. La storia passata dell'Isola, infatti, mostra che spesso i terremoti più forti avvengono a sciami, nella stessa zona, distanziati temporalmente uno dall'altro di alcuni anni, e con una durata totale di alcuni decenni. E quindi urgente la messa in sicurezza degli edifici in un'area, ampia circa 20 km², in cui i terremoti del passato sono stati fortemente distruttivi. E quanto emerge dal lavoro pubblicato sulla rivista *Engineering Geology* da ricercatori dell'INGV di Napoli, dell'Università di Trieste e dell'Accademia dei Lincei. Nel lavoro sono analizzati in dettaglio i terremoti del passato ad Ischia e la distribuzione dei danni prodotti ai centri urbani, che per il disastroso terremoto del 1883 furono molto ben descritti da Giuseppe Mercalli. I ricercatori hanno preso in esame, in particolare, la sequenza sismica dell'800, che ebbe inizio nel 1828 e fece 29 vittime, proseguendo poi con 5 eventi distruttivi, di cui gli ultimi due, nel 1881 e nel 1883, causarono rispettivamente 127 e 2313 vittime. Come ricorda Giuseppe De Natale, ricercatore dell'INGV: «Già ben prima del terremoto del 1883, Mercalli ammonì le autorità dell'epoca ad evitare di ricostruire negli stessi luoghi distrutti nel 1881, e con le stesse tecniche; non fu ascoltato, e due anni dopo le vittime furono 20 volte più numerose. Il nostro lavoro calcola anche, in maniera necessariamente approssimativa, il numero di vittime che verosimilmente si avrebbe se avvenisse a breve un terremoto simile, rispettivamente, al 1883, al 1881 o al 1828. Gli scenari attesi, sebbene implicherebbero meno vittime dei terremoti gemelli del passato, sarebbero ancora insostenibilmente luttuosi (con uno scenario massimo di oltre 1000 vittime), in particolare a Casamicciola alta; che andrebbe quindi non riurbanizzata, se non con tecniche costruttive particolari. Il prof. Giuliano Panza, Accademico dei Lincei, precisa: «Le accelerazioni registrate per il terremoto del 2017, inoltre, hanno dimostrato l'adeguatezza dell'attuale mappa di pericolosità sismica dell'area, e la necessità di procedere ad una sua completa revisione, basata su un metodo noto come NDSHA (Neo-Deterministic Seismic Hazard Assessment), basato sul calcolo teorico delle accelerazioni massime che possono essere prodotte dalle sorgenti sismiche, ormai sufficientemente note, presenti nell'area. Come sottolinea ancora De Natale: «Il lavoro dimostra che il metodo più efficace per la messa in sicurezza delle aree urbane a maggior rischio è quello di consolidare gli edifici in modo che possano resistere, in ciascuna area, alle stesse intensità sperimentate durante il terremoto del 1883, che può essere ragionevolmente considerato il più forte evento atteso. La necessità di nuove metodologie per la definizione della pericolosità sismica, e di una rapida messa in sicurezza dei centri urbani più esposti, ad Ischia è evidentemente urgente, ma rappresenta comunque un paradigma per intero territorio italiano; dove, purtroppo, terremoti di magnitudo anche estremamente modesta causano vittime e distruzioni ingiustificabili. Nelle immagini è mostrata la mappa delle intensità macrosismiche rilevate ad Ischia in seguito al terremoto del 1883 (oltre 2300 vittime). La zona in violetto, a cui è stata attribuita intensità del XI grado della scala Mercalli (distruzione totale), è praticamente la stessa gravemente danneggiata o parzialmente distrutta dal terremoto del 21 Agosto 2017 (2 vittime). La foto a destra mostra un particolare dei danni prodotti in tale zona dal terremoto del 2017.

Meteo estremo: dopo la Spagna, la goccia fredda devasta anche l'Algeria. Grandine come palle da tennis [FOTO e VIDEO]

La stessa tempesta che ha messo in ginocchio il sud-est della Spagna, ha devastato anche il nord dell'Algeria: grandine di dimensioni di una palla da tennis

[Redazione]

Una goccia fredda nel Mediterraneo occidentale ha messo in ginocchio il sud-est della Spagna con piogge torrenziali estreme, che hanno fatto straripare i fiumi, provocando gravissime inondazioni e almeno 6 morti. La stessa goccia fredda che ha devastato parte della Spagna è stata responsabile anche di una violentissima grandinata nel nord dell'Algeria. Nella località di Ayn Defla, la grandine ha raggiunto le dimensioni di una palla da tennis, come mostrano le immagini della gallery scorrevole in alto a corredo dell'articolo e i video in fondo. Molte località della costa nordafricana sono state colpite da una forte tempesta. A causa di questo maltempo estremo, si sono registrati danni alle infrastrutture, alle strade e alla fauna e problemi di viabilità. Meteo estremo, in Algeria grandine come palle da tennis [VIDEO] Meteo estremo, devastante grandinata in Algeria [VIDEO]

Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare fino al 22 Settembre: breve tregua, poi maltempo e crollo termico

Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare per oggi, domani e per i prossimi giorni: il bollettino fino al 22 Settembre 2019

[Redazione]

L Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo per oggi, domani e fino al 22 Settembre 2019. Di seguito il bollettino con tutti i dettagli. Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare per oggi Oggi al Nord isolati annuvolamenti sulle aree alpine e prealpine, specie quelle centro orientali, tenderanno ad intensificarsi nel corso della tarda mattinata e potranno dar luogo ad isolati deboli piovaski limitatamente alle ore pomeridiane; cielo sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree. Al Centro e Sardegna: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con qualche velatura in transito. Al Sud e Sicilia: tempo stabile per lo più soleggiato con innocui passaggi di nubi alte e sottili; qualche isolato temporaneo addensamento si potrà sviluppare sulla dorsale appenninica e rilievi settentrionali della Sicilia. Temperature: massime in leggero aumento su Alpi centro occidentali e versante adriatico della dorsale appenninica; in lieve diminuzione lungo le coste campane e aree ioniche peninsulari; stazionarie sul resto del paese. Venti: deboli, orientali sulla Sardegna, settentrionali su Puglia e aree ioniche, variabili altrove, a prevalente regime di brezza lungo le coste. Mari: mossi mare e canale di Sardegna; da poco mossi a mossi lo stretto di Sicilia e lo Ionio; poco mossi o quasi calmi i restanti mari. Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare per domani Domani al Nord nuvolosità diffusa su gran parte del triveneto con deboli rovesci e temporali sulle relative aree alpine e prealpine, in trasferimento serale alle zone pedemontane e costiere venete ed in estensione al restante territorio friulano dove, i fenomeni risulteranno più insistenti. Sul resto del nord cielo sereno o temporaneamente velato, ad eccezione di annuvolamenti compatti su Liguria e rimanenti zone alpine con qualche isolato piovasko pomeridiano. Al Centro e Sardegna: ancora una bella giornata seppur con addensamenti compatti attesi al primo mattino lungo le coste meridionali sarde e sulla Toscana ma in successivo dissolvimento; dalla sera attesi annuvolamenti bassi e stratiformi su Toscana occidentale e Lazio settentrionale. Al Sud e Sicilia: locali annuvolamenti compatti sulle aree tirreniche di Calabria e Sicilia nelle prime ore del mattino ma in successivo diradamento; cielo limpido altrove, a parte locali sviluppi cumuliformi ad evoluzione diurna attesi a ridosso dei rilievi delle aree ioniche e nelle ore serali su Campania, Basilicata e Calabria tirreniche e Sicilia settentrionale. Temperature: minime in lieve flessione su Liguria, Toscana, Lazio, aree costiere della Campania e Basilicata tirrenica, in tenue rialzo su Friuli-Venezia Giulia e Veneto centromeridionali, rilievi emiliano-romagnoli, regioni centrali adriatiche, Molise, Puglia centrosettentrionale, restante territorio lucano e Calabria ionica, senza variazioni di rilievo sul resto del paese; massime in leggera diminuzione su Liguria, coste occidentali sarde, Toscana, Lazio settentrionale e Campania, in aumento su Sardegna meridionale ed orientale, regioni centromeridionali adriatiche e rilievi della Basilicata, stazionarie sul resto del paese. Venti: deboli variabili, a regime di brezza lungo le coste. Mari: mosso il basso Ionio; da poco mossi a mossi lo stretto di Sicilia ed il mare e canale di Sardegna al mattino, questi ultimi con moto ondoso in successiva attenuazione; poco mossi o quasi calmi i restanti bacini. Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare per i prossimi giorni Mercoledì 18 settembre al Nord cielo parzialmente nuvoloso al nord con precipitazione sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale dapprima su Friuli-Venezia Giulia e Veneto, in successivo trasferimento ad Emilia-Romagna e nord-ovest dal pomeriggio dove, i fenomeni risulteranno più insistenti ed abbondanti. Dalla sera attenuazione della fenomenologia su Friuli-Venezia Giulia, Veneto, aree alpine del Trentino-Alto Adige e Valle Aosta e persistenza altrove, con locali fenomeni intensi sul Piemonte settentrionale. Al Centro e Sardegna: sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso, salvo velature in transito mattutino ed annuvolamenti compatti serali sull area occidentale dell isola. Su Toscana, Umbria e Marche copertura nuvolosa in aumento con precipitazione sparse, più insistenti e diffuse dalla sera su Marche, Umbria

settentrionale ed aree interne della Toscana. Sul resto del centro locali annuolamenti compatti al mattino su Lazio e rilievi dell'Abruzzo ma in successivo diradamento sul Lazio dove il cielo risulterà velato nel pomeriggio. Tuttavia, peggiora dalla sera su entrambe le regioni con tendenza ad un'estesa copertura nuvolosa ed associati locali rovesci attesi su coste abruzzesi e laziali. Al Sud e Sicilia: cielo sereno o velato, ad eccezione di annuolamenti compatti al mattino lungo le coste tirreniche. Temperature: minime in diminuzione su Alpi e prealpi e restante aree del Friuli-Venezia Giulia, in rialzo su restante Lombardia, Emilia-Romagna, Puglia centromeridionale e Sicilia occidentale, senza variazioni di rilievo sul resto del paese. Massime in calo al nord, coste adriatiche centrali, Sardegna, Molise e Puglia settentrionale, più marcato su Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia meridionale, in rialzo sulla Sicilia, stazionarie altrove. Venti: da moderati a forti da est su coste friulane e venete, Emilia-Romagna, Lombardia meridionale e Piemonte centromeridionale, in rotazione da nord su quest'ultima regione; da deboli a moderati orientali lungo le coste adriatiche centrali e meridionali; deboli di direzione variabile altrove. Mari: da mosso a localmente molto mosso Adriatico settentrionale; da poco mosso a mosso lo Ionio; poco mossi i restanti bacini. Giovedì 19 settembre tempo che migliora gradualmente al nord, seppur con residue precipitazioni diffuse al mattino su nord-ovest ed Emilia-Romagna. Peggiora invece al centro-sud con precipitazioni più intense e diffuse su Marche, Abruzzo e regioni meridionali adriatiche ed a carattere sparso altrove. Dal tardo pomeriggio migliora sulla Toscana, prima di un'attenuazione serale dei fenomeni anche su Marche, Umbria, Lazio, Calabria ed isole maggiori. Venerdì 20 settembre ancora precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia ma in attenuazione già dalla tarda mattinata, prima di un deciso miglioramento serale con ampi sprazzi di sereno. Sul resto del paese cielo sereno o poco nuvoloso, ad eccezione di annuolamenti compatti su rilievi alpini centroccidentali e Sardegna orientale con associati occasionali rovesci. Sabato 21 settembre cielo sereno o poco nuvoloso su tutto il paese, ad eccezione di annuolamenti più consistenti sull'arco alpino, Sardegna e Sicilia con associati rovesci, specie sui rilievi della Sicilia. Domenica 22 settembre tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo locali addensamenti compatti su alpi occidentali e rilievi della Sicilia con associati occasionali piovvaschi.

Terremoto Ischia: "Urgenti nuove ricerche in materia di pericolosità sismica" [rif. INGV: Giuseppe De Natale]

[Redazione]

Il terremoto che ha colpito Ischia nell'agosto del 2017 potrebbe essere un campanello allarme: un team di ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dell'Università di Trieste e dell'Institute of Geophysics, China Earthquake Administration, ha analizzato gli eventi sismici del passato sull'isola, in correlazione con la distribuzione dei danni prodotti ai centri urbani che, nel caso del disastroso terremoto del 1883, furono descritti da Giuseppe Mercalli. Nella ricerca *Seismic risk mitigation at Ischia island (Naples, Southern Italy): an innovative approach to mitigate catastrophic scenarios*, pubblicato su *Engineering Geology*, gli studiosi hanno analizzato la sequenza sismica dell'800, iniziata nel 1828 e proseguita con altri 5 importanti eventi di cui due, nel 1881 e nel 1883, con danni gravi. A seguito degli eventi sismici del 700, Mercalli esortò le autorità dell'epoca a evitare di ricostruire con le stesse tecniche e negli stessi luoghi distrutti nel 1881. Purtroppo, non ascoltato, l'evento sismico del 1883 fu particolarmente intenso e i danni alle strutture abitative e, conseguentemente, le vittime, furono molto più numerose. In considerazione dell'urbanizzazione attuale della zona, il nostro lavoro ha anche calcolato, in maniera necessariamente approssimativa, gli effetti che verosimilmente si avrebbero se avvenisse un terremoto simile, rispettivamente, al 1883, al 1881 o al 1828, ricorda Giuseppe De Natale, ricercatore dell'Ingv. Gli scenari attesi, sebbene implicherebbero meno danni dei terremoti gemelli del passato, sarebbero comunque molto importanti, in particolare nella zona di Casamicciola alta cui dovrebbero semmai essere dedicate tecniche costruttive particolari. Il lavoro dimostra che il metodo più efficace per la messa in sicurezza delle aree urbane a maggior rischio è quello di consolidare gli edifici in modo che possano resistere, in ciascuna area, alle stesse intensità sperimentate durante il terremoto del 1883, che può essere ragionevolmente considerato il più forte evento atteso, prosegue l'esperto. La necessità di nuove ricerche in materia di pericolosità sismica e di una rapida messa in sicurezza dei centri urbani più esposti di Ischia è evidentemente urgente, ma rappresenta comunque un paradigma per intero territorio italiano dove, purtroppo, terremoti di magnitudo anche estremamente modesta causano vittime e danni inaccettabili, conclude De Natale. Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/2019/09/terremoto-ischia-urgenti-nuove-ricerche-materia-pericolosita-sismica/1314122/#rXtC5jEevDEuHTDe.99>

Terremoto a Favara, sette grillini sfiduciano il loro sindaco

[Redazione]

Pubblicato il: 16/09/2019 19:57 Una bocciatura senza appello. Terremoto politico a Favara, in provincia di Agrigento, dove undici consiglieri comunali, sette dei quali del Movimento Cinque Stelle, hanno firmato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, la pentastellata Anna Alba, eletta a giugno del 2016. Un successo che porta nell'Aula consiliare 14 consiglieri grillini su un totale di 24. Adesso, però, sette dissidenti del M5s chiedono un passo indietro del primo cittadino perché nei tre anni di mandato "i risultati sono sempre stati politicamente deludenti ed affidati spesso a forzature, quali ad esempio il disastroso approdo al dissesto finanziario che, per mancanza di un adeguato intervento dell'Amministrazione attiva, sta dissanguando i cittadini, già stremati da una crisi economica sempre più grave ed inarrestabile". La mozione di sfiducia, depositata oggi, dovrà essere discussa in Consiglio comunale entro trenta giorni. Ma nel testo lungo 14 pagine i consiglieri ripercorrono un 'rapporto' difficile con "una palese frammentazione" del quadro politico e "la disgregazione dei rapporti" tra il primo cittadino e la sua maggioranza che ha finito con il bloccare "numerosi atti amministrativi, imposti, tra l'altro, da precise disposizioni normative". Un "totale disorientamento politico e amministrativo", che secondo i firmatari del documento, è dimostrato anche dalla raffica di dimissioni registrate nel tempo: quelle del vice sindaco, del capogruppo consiliare di maggioranza, del vicepresidente del Consiglio. E ancora il passo indietro di tre assessori su cinque e il passaggio all'opposizione di alcuni consiglieri di maggioranza. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Infarto e meteo: scoperta una correlazione. Come prevedere il rischio

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 16 Settembre 2019 11:00 | Ultimo aggiornamento: 16 Settembre 2019 11:00 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Infarto (Foto Ansa) LATINA Freddo, umidità e poca pioggia in inverno e caldo in estate aumentano le probabilità di infarto. Queste sono le conclusioni di uno studio condotto dai ricercatori dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, che hanno analizzato il legame tra meteo e rischi per il cuore. Secondo quanto emerso dallo studio, pubblicato sull'International Journal of Cardiology, sarebbe persino possibile prevedere con anticipo i giorni considerati più a rischio infarto, e così lo si potrebbe prevenire. [INS::INS] I ricercatori, coordinati dal Professor Francesco Versaci, per cinque anni hanno seguito 5 mila pazienti che erano stati colpiti da infarto miocardico acuto ed erano stati trattati con angioplastica primaria. Nello studio è stato in particolare analizzata la correlazione tra infarto e variabili climatiche come temperatura, umidità, pioggia e pressione atmosferica. L'incidenza di infarto ha una distribuzione circadiana e stagionale ha spiegato il professor Versaci la rottura e erosione della placca aterosclerotica sono le cause patogenetiche principali, ma diversi fattori scatenanti ne sono coinvolti. Tra questi il clima ha un impatto significativo sul rischio. Esistono delle complesse interazioni stagionali: basse temperature, maggiore umidità e giornate meno piovose in inverno e temperature più elevate in estate aumentano la probabilità di infarto. Sotto accusa sono soprattutto le brusche riduzioni della pressione atmosferica che possono con giorni di anticipo evidenziare una maggiore incidenza di infarto in tutte le stagioni dell'anno. Tali risultati ha sottolineato Versaci hanno importantissime implicazioni sulle strategie terapeutiche dei pazienti: riuscire a prevedere con anticipo i giorni considerati con bollino rosso per infarto offre la possibilità di prevenzione dei pazienti a maggior rischio di incidenti cardiovascolari e ulteriori possibilità organizzative per il sistema dell'emergenza sanitaria. (Fonte: Quotidiano Sanità) [INS::INS]

Terremoto in Calabria, scossa di magnitudo 3.2 a Diamante

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 17 Settembre 2019 8:13 | Ultimo aggiornamento: 17 Settembre 2019 8:13 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (Cosenza) Un sismografo (foto ANSA) COSENZA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata a 00:39 sulla costa ovest della Calabria, in provincia di Cosenza. Secondo rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'isma ha avuto ipocentro a 273 km di profondità ed epicentro 3 km a sudest di Diamante. Molti i comuni nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro interessati dalla scossa: Buonvicino, Belvedere Marittimo, Maierà, Grisolia, Sangineto, Bonifati, Santa Maria del Cedro, Verbicaro, Sant'Agata di Esaro, San Sosti, Orsomarso, Scalea, San Donato di Ninea, Santa Domenica Talao, Cetraro, Mottafollone, Malvito. Al momento non si ha notizia di conseguenze della scossa per persone e cose. (fonte ANSA) [INS::INS][INS::INS]

Vasto rogo tra Marano e Quarto, sul posto pompieri e protezione civile

[Redazione]

Un vasto rogo è divampato in un'area a ridosso tra i comuni di Marano e Quarto. Sul posto, già raggiunto dai vigili urbani di Marano e dai mezzi della Protezione civile, si stanno recando anche diverse pattuglie dei vigili del fuoco. Il punto dove è divampato il rogo è nel cuore della selva di Foragnano, uno degli ultimi polmoni verdi di Marano, nei cui pressi sorge anche lo splendido eremo semi rupestre di Santa Maria di Pietraspaccata. La colonna di fumo è ben visibile dalla zona alta di Marano, dalla collina dei Camaldoli e dal centro di Quarto. Decine di segnalazioni sono arrivate ai vigili del fuoco e alla polizia municipale. Lunedì 16 Settembre 2019, 14:22 RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercitazione nella zona rossa, mercoledì primo incontro a Pozzuoli

[Redazione]

Si terrà dal 18 al 20 ottobre prossimi l'esercitazione nazionale di protezione civile in programma nella zona rossa dei Campi Flegrei, che comprende i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, alcuni quartieri della zona occidentale di Napoli e parte dei comuni di Marano e Giugliano in Campania. Mercoledì 18 settembre alle ore 16.30, nella sala comunale di Palazzo Migliaresi al Rione Terra di Pozzuoli, si terrà un incontro pubblico con i cittadini per la presentazione degli obiettivi e delle attività dell'esercitazione: interverranno i vertici nazionali del dipartimento della Protezione Civile in coordinamento con la Regione Campania, la prefettura di Napoli e l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, oltre al sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia e al vulcanologo Mauro Rosi. L'esercitazione, inserita nella Settimana nazionale della Protezione Civile istituita dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, vedrà in particolare i cittadini di Pozzuoli impegnati in una simulazione di evacuazione il giorno 19 ottobre, in applicazione del piano comunale di riferimento. Si tratta - fanno sapere dal Comune di Pozzuoli - di un test molto importante che non va accostato assolutamente a nessuna situazione preoccupante o fenomeno sismico in evoluzione. Sabato 14 Settembre 2019, 10:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scossa alle porte di Roma: epicentro a Colonna

[Redazione]

Scossa di terremoto alle porte di Roma a metà mattina. Un sisma di magnitudo 1.5 della scala Richter è stato rilevato dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 10.30 del mattino nella zona a 2 km a nord della cittadina di Colonna, in provincia di Roma. L'ipocentro ha coordinate geografiche (lat, lon) 41.85, 12.75 e una profondità di 8 km. La scossa è stata avvertita soprattutto nei piani alti delle abitazioni. Per il momento non si segnalano danni. Mercoledì 11 Settembre 2019, 11:41 - Ultimo aggiornamento: 11-09-2019 17:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

Agrigento: nube nera a Licata, Procura sequestra area incendio mattatoio

Palermo, 16 set. (AdnKronos) - La Procura di Agrigento, come apprende l'Adnkronos, ha posto sotto sequestro l'area dell'ex mattatoio comunale di Licata, devasta...

[Redazione]

Palermo, 16 set. (AdnKronos) - La Procura di Agrigento, come apprende l'Adnkronos, ha posto sotto sequestro l'area dell'ex mattatoio comunale di Licata, devastata dall'incendio divampato oggi per cause da accertare. La nube nera che per è stata visibile per km si è diradata ma la Protezione civile ha invitato la cittadinanza a chiudere le finestre perché sono andati in fumo centinaia di mastelli in plastica.

Previsioni meteo, sull'Italia arriva il freddo. Temporalità e rischio grandine da mercoledì - Meteo

[Quotidianonet]

Ancora due giorni di caldo, poi cala il fronte freddo dalla Russia. Da venerdì tornerà il sole. Roma, 16 settembre 2019 - Il caldo anomalo durerà ancora due giorni, poi il 18 settembre l'aria fredda in arrivo dalla Russia, con l'aiuto della Bora con raffiche fino a 70 km/h, porterà un cambio repentino nel fronte meteo per l'Italia, con un crollo termico anche di 8-10 C. Le previsioni del tempo sui vari siti specializzati concordano sull'arrivo mercoledì di un'estesa massa fredda, accompagnata da rovesci e temporali, che comporterà il calo delle temperature, a partire dal Nord. Gli esperti del sito ilMeteo.it parlano di accentuati contrasti termici, con fenomeni temporaleschi anche intensi caratterizzati da grandine e isolate trombe d'aria. Il maltempo prima interesserà le zone nord-orientali, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna. Poi successivamente arriverà al resto del Nord e sul Centro-Sud, con particolare attenzione per le regioni adriatiche tra giovedì e venerdì. #Meteo: SETTIMANA Assurda, Ribaltone Freddo da Mercoledì 18, Rischio Forti Temporalità e Grandine. I Dettagli #temporalità <https://t.co/hZuh3dFhut> pic.twitter.com/k0SZnlmgnO Per giovedì 3bmeteo.com annuncia "acquazzoni e temporali che si estenderanno alle regioni del Centrosud, liberando contestualmente quelle del Nord dove avvanzeranno schiarite a partire dalle Alpi", ma non esclude "fenomeni localmente intensi anche a carattere di nubifragio o con grandine, in particolare su Triveneto, Emilia Romagna e regioni adriatiche", e piogge nelle regioni tirreniche, con isolati rovesci su Riviera ligure e Isole Maggiori. Evoluzione nel dettaglio della fase di #maltempo che interesserà l'Italia tra mercoledì e giovedì #meteo?? <https://t.co/yighQhcEjn> Venerdì la pressione tornerà ad aumentare, regalando bel tempo per il prossimo weekend, soprattutto al Centro-nord. Mentre per il Sud l'Aeronautica militare segnala ancora precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, ma in attenuazione dalla tarda mattinata, a cui farà seguito un deciso miglioramento con ampi sprazzi di sereno in serata. Sabato e domenica cielo sereno o poco nuvoloso su tutto il paese, salvo annuvolamenti sull'arco alpino, Sardegna e Sicilia con associati rovesci. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto di magnitudo 3.0 a Norcia

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailUna scossa di terremoto di magnitudo 3.0 è stato registrato alle 7.22 con epicentro a tre km a Est dell'abitato di Norcia (Perugia) ad una profondità di circa 10 km. Al momento non sono stati registrati danni. evento è stato registrato e localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma. '); }

Agrigento: Protezione civile ai licatesi, `chiudete le finestre, incendiato materiale plastico`

[Redazione]

Palermo, 16 set. (AdnKronos) - "Si invita la popolazione a chiudere le finestre e le porte per incendio di materiale plastico ad alta pericolosità presso l'ex macello". E' l'invito rivolto dalla Protezione civile di Licata (Agrigento) ai cittadini dopo l'incendio scoppiato nell'ex macello comunale. Da ore una nube nera si è levata nel cielo della cittadina agrigentina.

Agrigento: nube nera a Licata, Procura sequestra area incendio mattatoio

Palermo, 16 set. (AdnKronos) - La Procura di Agrigento, come apprende l'Adnkronos, ha posto sotto sequestro l'area dell'ex mattatoio comunale di Licata, devasta...

[Redazione]

Palermo, 16 set. (AdnKronos) - La Procura di Agrigento, come apprende l'Adnkronos, ha posto sotto sequestro l'area dell'ex mattatoio comunale di Licata, devastata dall'incendio divampato oggi per cause da accertare. La nube nera che per è stata visibile per km si è diradata ma la Protezione civile ha invitato la cittadinanza a chiudere le finestre perché sono andati in fumo centinaia di mastelli in plastica.

Scuola: Mattarella depone fiore a `Pietra del ricordo` de L`Aquila

Roma, 16 set. (AdnKronos) - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, giunto a L'Aquila per l'inaugurazione dell'anno scolastico, affiancato dal neo min...

[Redazione]

Roma, 16 set. (AdnKronos) - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, giunto a L'Aquila per l'inaugurazione dell'anno scolastico, affiancato dal neo ministro all'Istruzione Lorenzo Fioramonti, ha deposto un fiore bianco presso la 'Pietra del Ricordo', opera tributo alle vittime del sisma che ha colpito il capoluogo abruzzese nel 2009. Prima di prendere parte alla cerimonia per l'inaugurazione del nuovo anno, che si celebra a L'Aquila proprio nell'anno in cui cade il decennale del terremoto che ha provocato oltre 300 vittime, Mattarella ha assistito all'illustrazione di alcuni lavori realizzati dagli allievi dei moduli scolastici Musp.

Terremoto: Mattarella, `istituzioni rispettino impegni presi`

[Redazione]

Roma, 16 set. (AdnKronos) - "Le pubbliche istituzioni sono chiamate a sostenere i programmi di ricostruzione, offrendo a L'Aquila le opportunità che la sua storia e la sua gente meritano. E devono rispettare gli impegni verso le altre comunità colpite dal sisma in anni più recenti". Lo ha detto il Presidente della Repubblica Sergio MAttarella, intervenendo a L'Aquila all'inaugurazione dell'anno scolastico.

Esiste una connessione tra clima e rischio infarto

[Redazione]

Una ricerca dimostra come il clima incide sulle possibilità di essere colpiti da un infarto: il brusco cambiamento di temperatura fa aumentare il rischio. Esiste un legame tra clima e infarto. È questa la conclusione di uno studio, secondo cui il rischio di infarto è collegato alle condizioni meteo. E, per questo, sarebbe anche possibile effettuare previsioni con vari giorni di anticipo. Alla ricerca, pubblicata sull'*International journal of cardiology* e ripresa da *Quotidiano sanità*, ha collaborato anche l'unità operativa di cardiologia dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, diretta da Francesco Versaci. Lo studio è durato 5 anni e ha preso in esame oltre 5mila pazienti, arrivati in vari ospedali colpiti da un infarto Stemi, cioè il caso in cui si verifica la completa interruzione del flusso sanguigno. Confrontando questi casi con diverse variabili climatiche, quali temperatura, umidità, pioggia e pressione atmosferica, è emersa una correlazione tra il tempo e il rischio di infarto. "Esistono delle complesse interazioni stagionali", ha spiegato Versaci, sostenendo che la probabilità di essere colpiti al cuore aumenta con le basse temperature e con la maggiore umidità in inverno. In estate, invece, è maggiore il rischio di infarti quando le temperature sono più elevate. "In particolare- ha aggiunto- sono le brusche riduzioni della pressione atmosferica che possono con giorni di anticipo evidenziare una maggiore incidenza di infarto in tutte le stagioni dell'anno". L'analisi dei medici è stata fatta confrontando i casi di infarto arrivati negli ospedali di Latina e Campobasso con le variabili climatiche rese note dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare di Pratica di Mare. "Tali risultati - conclude Versaci- hanno importantissime implicazioni sulle strategie terapeutiche dei pazienti: riuscire a prevedere con anticipo i giorni considerati con bollino rosso per infarto offre la possibilità di prevenzione dei pazienti a maggior rischio di accidenti cardiovascolari e ulteriori possibilità organizzative per il sistema dell'emergenza sanitaria". infarto

Roma, al via la prima "farmacia di strada": aiuterà i più deboli

[Redazione]

Una farmacia di strada, per aiutare le fasce più deboli della popolazione romana. Apre oggi presso la sede dell'Associazione VO.RE.CO. Onlus a Roma in Via della Lungara, il primo esperimento di questo tipo. Si tratta del progetto nato dalla collaborazione di Medicina Solidale con Assogenerici, Banco Farmaceutico e Fofi, Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani. I medicinali verranno distribuiti all'interno di un percorso terapeutico avviato presso l'ambulatorio in Via della Lungara di Medicina Solidale. Medicina solidale stima in quasi 9mila confezioni di medicinali - valore complessivo oltre 88mila euro - la dotazione farmaceutica necessaria che andrà a rifornire un armadio farmaceutico solidale con analgesici, antipiretici, antiipertensivi e gastrointestinali. Il progetto sperimentale Farmacia di strada è stato avviato nel settembre dello scorso anno a Roma dopo la firma di un protocollo d'intesa tra Assogenerici, Fofi, Fondazione Banco Farmaceutico e Medicina Solidale con il supporto dell'Elemosineria Apostolica e in collaborazione con l'Ateneo di Roma Tor Vergata - realizzando una rete di ambulatori di strada nella Capitale. Sergio Daniotti, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico ha fornito il dettaglio dell'operazione: Oltre settemila confezioni di farmaci per un valore complessivo di quasi 67mila euro donati dalle aziende aderenti ad Assogenerici, più altre 1.566 confezioni del valore di circa 22mila euro donati da altre aziende che regolarmente collaborano con Bf, per un totale di 32 categorie terapeutiche coperte e 17 aziende donatrici. Con le nostre aziende siamo stati paladini della sostenibilità, consentendo al sistema sanitario nazionale di curare più persone a parità di risorse, ma siamo convinti che il progresso è veramente tale solo se non lascia indietro nessuno, ha commentato Enrique Husermann, presidente Assogenerici. Protagonisti di questa iniziativa sono gli stessi farmacisti volontari, che hanno organizzato e gestito il magazzino di Cinecittà dove Bf ha fatto confluire nel corso dell'anno i farmaci donati e poi dispensati secondo le prescrizioni mediche rilasciate dagli ambulatori solidali di Imes: sei in tutto, attorno ai quali gravitano approssimativamente 15mila assistiti. Il progetto della farmacie di strada ci ha trovato da subito pronti alla massima collaborazione per tanti motivi - ha affermato Andrea Mandelli, presidente Fofi. - Per i farmacisti italiani solidarietà e vicinanza alle persone in difficoltà sono valori fondanti dell'agire professionale, come dimostra la forte partecipazione alla Giornata di raccolta del farmaco promossa da Banco Farmaceutico e la crescita costante del ruolo dell'Associazione Farmacisti Volontari in seno alla Protezione civile, dove è diventata uno degli elementi cardine dell'intervento sanitario nelle calamità. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, serie di scosse in Umbria: magnitudo 3.0 a Norcia

Una serie di scosse di terremoto ha colpito l'Umbria in mattinata. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) individua l'epicentro a Norcia, in provincia di Perugia. La...

[Redazione]

Una serie di scosse di terremoto ha colpito l'Umbria in mattinata. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) individua l'epicentro a Norcia, in provincia di Perugia. La prima delle cinque scosse è arrivata alle 7.22, facendo registrare una magnitudo di 3.0. L'ultima alle 7.42 di magnitudo 2.0. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.[DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.0 ore 07:22 IT del 16-09-2019 a 3 km E Norcia (PG) Prof=10Km #INGV_23090901 <https://t.co/MPXga5Ga7u> INGVterremoti (@INGVterremoti) 16 settembre 2019 Ultimo aggiornamento: 09:25 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in provincia di Cosenza di 3.2, epicentro a Diamante

[Redazione]

Terremoto in Calabria poco dopo la mezzanotte (alle 0.39) lungo la costa nord-ovest. La scossa ha avuto una magnitudo di 3.2 in provincia di Cosenza. Il comune più vicino all'epicentro è Diamante, distante solo 3 chilometri. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma, debolmente avvertito, ha avuto ipocentro a 273 km di profondità. Non si segnalano danni a persone o cose. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Terremoto, serie di scosse in Umbria: magnitudo 3.0 a Norcia #terremoto alle 00:39 Epicentro: Belvedere Marittimo (CS) Magnitudo: 3.2 0.3 (ML) pic.twitter.com/xMQ2fUj6FH TerremotiBot (@TerremotiBot) September 16, 2019 Ultimo aggiornamento: 01:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, ecco il ribaltone: piena estate fino a martedì, poi arriva il freddo

[Redazione]

Sembrerà di essere in piena estate fino a domani, martedì 17 settembre, poi l'improvviso arrivo di aria fredda dalla Russia causerà un peggioramento del tempo con l'ingresso della Bora che provocherà un crollo termico anche di circa 8-10 C. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nel corso della settimana appena iniziata si passerà da condizioni prettamente estive ai primi brividi autunnali. APPROFONDIMENTI PREVISIONI Meteo, crollano le temperature: ottobre e novembre con piogge e... RICERCA Infarto, scoperta connessione tra condizioni meteo e rischio: ecco... ITALIA Meteo, weekend di piena estate con punte di 35: ma da... L'URAGANO Dopo Dorian arriva Humberto: Bahamas senza tregua, 15.000 senza casa LE PREVISIONI Meteo, temperature in aumento fino a 35: arriva una strepitosa... Meteo, crollano le temperature: ottobre e novembre con piogge e prime nevicate #Meteo: TEMPERATURE, Piena Estate fino a Martedì, poi Tracollo Termico. Ecco Quanti Gradi Perderemo e Dove #Temperature <https://t.co/CEf3eIQgrN> pic.twitter.com/xZTd9sOrPd IL METEO.it (@ilmeteoit) 16 settembre 2019 Mercoledì 18 settembre con l'arrivo di un'estesa massa fredda si svilupperanno (per via degli accentuati contrasti termici) fenomeni temporaleschi anche intensi caratterizzati anche da grandine e isolate trombe d'aria. Le zone che dovrebbero risentire di più degli effetti saranno sicuramente dapprima quelle nord-orientali (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna) successivamente il resto del Nord e quindi il Centro-Sud (soprattutto le regioni adriatiche tra giovedì e venerdì). Al passaggio del fronte instabile si attiveranno venti forti da Nordest (Bora) con raffiche fino a 70 km/h e che gradualmente spazzeranno via le nubi a partire dal Nord verso il resto d'Italia. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che dopo questa fase perturbata la pressione tornerà ad aumentare su tutto il Paese regalando bel tempo e clima gradevole (tipico di settembre) nel corso del weekend 21-22 settembre. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, serie di scosse in Umbria: magnitudo 3.0 a Norcia

[Redazione]

Una serie di scosse di terremoto ha colpito l'Umbria in mattinata. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) individua l'epicentro a Norcia, in provincia di Perugia. La prima delle cinque scosse è arrivata alle 7.22, facendo registrare una magnitudo di 3.0. L'ultima alle 7.42 di magnitudo 2.0. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.[DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.0 ore 07:22 IT del 16-09-2019 a 3 km E Norcia (PG) Prof=10Km #INGV_23090901 <https://t.co/MPXga5Ga7u?> INGVterremoti (@INGVterremoti) 16 settembre 2019 Ultimo aggiornamento: 09:25 RIPRODUZIONE RISERVATA -----This text is provided only for searches by word

Amatrice, pranzo di solidarietà dei tassisti romani: 100 auto bianche per accompagnare gli ospiti

[Redazione]

Si rinnova anche quest'anno Un pranzo per Amatrice 2019, iniziativa dell'associazione Tutti taxi per amore in solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma di Amatrice del 24 agosto 2016.. Sabato 28 settembre circa 100 tassisti romani scortati dall'AMFO motociclisti forze dell'ordine, metteranno a disposizione gratuitamente le loro vetture per portare ad Amatrice chi vorrà condividere un pranzo solidale preparato sul corso di Amatrice. Le rughe di un paese sono le crepe dei muri delle zone colpite da un terremoto - dichiarano Marco Salciccia e Roberto Zanna, responsabili dell'associazione "Tutti taxi per amore" -, sono la speranza di ripartire più forti e tenaci. Tre i punti di incontro per le partenze da Roma: - ore 7.45 a Mazzini (via Sabotino 7) e all'Eur (metro Magliana, piazza di Val Fiorita)- ore 8.30 a Saxa Rubra (fermata del trenino)La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Regione Lazio, di Roma Area Metropolitana, Comune di Roma e del Comune di Amatrice. Inoltre l'evento è in collaborazione con il Municipio I di Roma che ha messo a disposizione dei pullman per trasportare gli iscritti dei Centri anziani che hanno aderito. Interverranno il Dj Palagetti, la vocalist Giulia Palagetti e il Coro InCanto del villaggio Breda. RIPRODUZIONE RISERVATA

Alassio, una scogliera lunga cinquanta metri per proteggere la spiaggia dall'erosione - savona

La giunta ha approvato il progetto, ora via alla gara. Il primo passo fondamentale per la rinascita dell'arenile

[Redazione]

Alassio - Cinquanta metri di scogliera per combattere l'erosione e frenare la migrazione della sabbia della baia verso levante. È il primo di una serie di interventi a difesa dell'arenile alassino, e adesso comincia la corsa contro il tempo per affidare i lavori entro la fine del mese e cominciarli già ad ottobre, in modo da non perdere i fondi messi a disposizione dalla protezione civile e assegnati dalla Regione. L'intervento prevede la realizzazione di un pennello di circa 50 metri all'estremità di passeggiata Cadorna, composto da un primo tratto radicato a terra e disposto da nord a sud e da una seconda parte in acqua in direzione nordest-sudovest, con la testa ad una profondità di quasi due metri e mezzo per intercettare il lusso trasversale che trascina la sabbia dal cuore della baia verso la Gallinara. Il costo dell'operazione è di 230 mila euro, grazie al fatto che per il nuovo pennello verranno utilizzati massi recuperati alla base del pontile Bestoso, nella zona del Torrione e dell'Hotel Savoia, ossia in zone dove la presenza di questo tipo di barriere non si è rivelata particolarmente efficace. Secondo l'assessore ai lavori pubblici Franca Giannotta e la consigliera delegata al demanio Francesca Schivo una volta realizzato il pennello e effettuato il ripascimento previsto, risulterà notevolmente più ampia la spiaggia libera a levante del litorale alassino, nella zona dell'area ex Adelasia, andando a incrementare l'offerta pubblica di balneazione in una zona di particolare bellezza. Secondo le previsioni a ponente del pennello si dovrebbe formare un nuovo arenile di circa 150 metri. Dopo il via libera da parte della Regione e l'esenzione dalla valutazione di impatto ambientale, la giunta ha approvato nei giorni scorsi il progetto firmato da Franco Ferrando, e in queste ore partirà il bando per l'affidamento dei lavori. Ma per quanto importante, si tratta solo del primissimo passo per la difesa dell'arenile alassino, perché il grosso degli investimenti è quello che riguarderà l'intera baia e che dovrà proteggere l'arenile dall'azione diretta delle mareggiate. Un'operazione che costerà diversi milioni di euro e che fa discutere gli alassini, visto che il technoreef caldeggiato dal consorzio Adelasia (che ha concluso l'iter burocratico, almeno per il tratto sperimentale) per frenare il flusso della sabbia tra la costa e il mare aperto non convince proprio tutti. Anzi ha provocato la frattura tra i balneari alassini e la nascita di una seconda associazione che di technoreef non vuole neppure sentir parlare, e che questa sera presenterà al Don Bosco un progetto alternativo che prevede una serie di barriere soffolte, che ha il vantaggio di una casistica più ampia e consolidata, ma lo svantaggio di dover ancora avviare il cammino per le autorizzazioni. Autostrade, resa dei conti sul futuro dei manager. Riaperta via Fillak, Bucci: Dobbiamo diventare una città migliore di prima. Beatrice D'Oria. Genova, a Castelletto l'alba della Settimana della Mobilità sostenibile E.Cap.

Da mercoledì stop al caldo anomalo (ma solo sino a venerdì) - levante

Calo termico anche di 8 gradi per una perturbazione in arrivo dall'Europa settentrionale

[Redazione]

Roma - Ancora due giorni di caldo anomalo, poi (forse) si cambia: da mercoledì è previsto l'arrivo del maltempo e pure una diminuzione delle temperature; sono attesi rovesci e temporali e un calo, a partire dal Nord, anche di 8 gradi. Meteo: le previsioni del Secolo XIX Secondo le previsioni del meteorologo di 3BMeteo, Edoardo Ferrara, sino a domani (martedì 17 settembre) saremo in compagnia dell'anticiclone subtropicale, che garantirà tempo in prevalenza stabile, soleggiato, ma soprattutto caldo durante il giorno, con temperature su valori pienamente estivi. Attese massime sino a 30-32 gradi sulle aree interne, specie del Centro-Sud, con marcate escursioni termiche rispetto alle ore notturne, quando il clima si manterrà fresco. E però, la situazione cambierà appunto da mercoledì per l'arrivo di una perturbazione dall'Europa settentrionale: Sono attesi - ha spiegato Ferrara - rovesci e temporali sparsi, con primi, occasionali fenomeni anche al Centro, in particolare su Appennino, Toscana interna, Umbria e Marche; giovedì, acquazzoni e temporali si estenderanno alle regioni del Centro-Sud, "liberando" quelle del Nord, dove avanzeranno schiarite a partire dalle Alpi. Non sono esclusi fenomeni localmente intensi anche a carattere di nubifragio o con grandine, in particolare su Triveneto, Emilia Romagna e regioni adriatiche. Fenomeni più localizzati sulle regioni tirreniche, solo isolati su Levante ligure e isole maggiori. Da venerdì, comunque, il tempo sarà in rapido miglioramento, per la rimonta dell'alta pressione che riporterà stabilità soprattutto al Centro-Nord. Come detto, il passaggio instabile sarà accompagnato dall'arrivo di aria più fresca dall'Europa, che farà calare le temperature ponendo uno stop almeno temporaneo al caldo anomalo di questi giorni: atteso un calo anche di 6-8 gradi in particolare al Nord e lungo il litorale adriatico. Leggi anche Meteo in Liguria, colpo di coda dell'estate. Verso un weekend soleggiato Meteo in Liguria, colpo di coda dell'estate. Verso un weekend soleggiato Autostrade, resa dei conti sul futuro dei manager Riaperta via Fillak, Bucci: Dobbiamo diventare una città migliore di prima Beatrice D'Oria Scuola al via, restauri in una su 3: Corsa a ostacoli, ma resistiamo Francesca Forleo

Torna "Puliamo il mondo" ad Asti una cinquantina i volontari

[Redazione]

Bimbi impegnati in una precedente iniziativa di Puliamo il mondo ASTI. Liberare dai rifiuti parchi e fiumi, strade e piazze. Torna Puliamo il mondo: la giornata di volontariato ambientale si terrà sabato 21 settembre. Ad Asti i volontari (una cinquantina) saranno impegnati in Strada Sottoripa, via Bigliani, strada Pontesuero (zona ex Ibmei) e sulla passeggiata LungoTanaro. Conassessorato Ambiente e gli ecovolontari, ancheassociazione Protezione civile Città di Asti e il Wwf con gli operatori di Villa Paolina. I residenti delle frazioni di Montegrosso Cinaglio, Casabianca e Valleandona (una quarantina) saranno insieme nel gruppo Puliamo le frazioni per intervenire nelle loro zone insieme a Circolo Legambiente Asti e conappoggio del Parco Paleontologico. Le operazioni inizieranno alle 9 con ritrovo in piazzale Traghetto (al LungoTanaro).

Mattarella e Fioramonti a L`Aquila per l`inaugurazione dell`anno scolastico

Le cerimonie danno il via, nel decennale del sisma che ha sconvolto il capoluogo abruzzese, all'anno scolastico 2019/2020

[Redazione]

Mattarella a L'Aquila (Foto Quirinale) Mattarella all'inaugurazione dell'anno scolastico a L'Aquila Scuola, Unesco: 12 milioni di bambini nel mondo non entreranno mai in classeCondividi16 settembre 2019Il presidente della Repubblica Mattarella e il Ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti a L'Aquila per la cerimonia nazionale di inaugurazione del nuovo anno scolastico Tutti a scuola. Una vera e propria festa presso la scuola primaria Mariele Ventre - Circolo didattico Amiternum, in cui i ragazzi hanno intonato l'Inno alla gioia e illustrato alcuni lavori realizzati dedicati ai temi delle pari opportunità e della cittadinanza attiva. Il Presidente Mattarella e il ministro dell'Istruzione Fioramonti hanno deposto un fiore presso "Pietra del Ricordo", in memoria degli studenti vittime del terremoto del 2009. Ministro: "Nostra presenza non simbolica" "La nostra presenza qua non è simbolica, ma di contenuto, una presenza in punta di piedi perché veniamo a dieci anni da un terremoto devastante dove ancora purtroppo la capacità di ricostruzione dei plessi scolastici lasciano un po' a desiderare. Il messaggio è a tutta la scuola nella sua generalità per l'importanza della scuola anche nello sviluppo economico del Paese e anche per rivitalizzare e rilanciare i territori". Così il ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti, all'Aquila per l'inaugurazione dell'anno scolastico. "Non accada che anno cominci senza insegnanti" "Non uno di meno" diciamo e ciò vale per gli studenti di origine straniera, membri vitali delle nostre comunità scolastiche, come per i docenti necessari a coprire le cattedre scoperte, a partire dagli insegnanti di sostegno senza i quali non può essere garantito il diritto allo studio per gli alunni con disabilità. A tal proposito mi impegno acciocché non accada più che l'anno scolastico cominci senza il personale scolastico necessario". Così il ministro Fioramonti. "Porre fine a inaccettabili ritardi" Fioramonti ha aggiunto: "La nostra presenza a 10 anni dalla tragedia del sisma è un tributo alla tenacia di questa comunità, che dalla scuola ha deciso di ripartire. Moltissimo resta da fare per di sanare le ferite di questo territorio. Io farò la mia parte per porre fine agli inaccettabili ritardi". L'intervento del Capo dello Stato è atteso alle 18.20.

Mattarella: serve dialogo e più fiducia

[Redazione]

Condividi16 settembre 201919.28 L'Italia "ha bisogno di ascolto, di dialogo, di rispetto degli altri, di maggiore fiducia e la fiducia comincia dalla scuola". Così il Presidente Mattarella, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico a L'Aquila. "La mobilità sociale oggi si è arenata: la scuola può farla ripartire, arrecando giustizia e sviluppo", sottolinea. Poi un monito, a dieci anni dal sisma: "Va garantita ovunque la massima cura per la sicurezza degli edifici". Sprona le Istituzioni sulla ricostruzione. E sull'abbandono scolastico: "Va ridotto".

Terremoto: scossa di magnitudo 3.0 a Norcia

[Redazione]

Condividi16 settembre 2019Un terremoto di magnitudo 3.0 è stato registrato alle 7,22 con epicentro 3 km a est di Norcia (Perugia) ad una profondità di 10 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma.

Cosenza, terremoto di magnitudo 3.2

[Redazione]

Condividi17 settembre 201901.57 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata a 00:39 sulla costa ovest della Calabria, in provincia di Cosenza. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 273 km di profondità ed epicentro 3 km a sud est di Diamante. Non si segnalano danni a persone o cose